



CANESTRELLI Vaie

Abbiamo scalato laggiù montagne fatte di formaggio tenero, duro e mezzano. [...] là scorrono a valle profondi fiumi di brodo, che fanno un lago di zuppa, un mare di sugo.

Vi si vedono andare e venire zattere, barche, grippi maneggevoli tutti fatti di pasta per torte, in essi le Muse manovrano lacci e reti, reti di salsicce,

intrecciate di trippe di vitello e pescano gnocchi, frittelle e gialle polpette. E ancora, ci sono là pendii di burro fresco e tenero, sui quali fumano fino alle nubi cento caldaie piene di casoncelli, di macaroni e di tagliatelle.

Teofilo Folengo [1491-1544], *Baldus*.